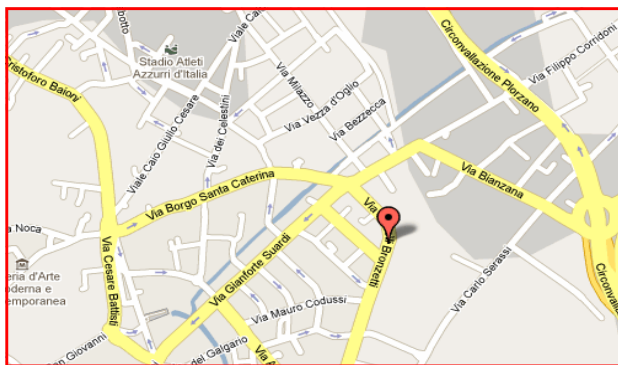


Percorsi e Laboratori didattici
per le Scuole

Archivio di Stato di Bergamo



La Scuola in Archivio



ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

Via Fratelli Bronzetti n.26
24124 - BERGAMO -
Direttore: Mauro Livraga

Tel.: 035 - 233131

E-mail: as-bg@beniculturali.it

Sito: www.asbergamo.beniculturali.it

SERVIZI EDUCATIVI

Maria Pacella, funzionario archivista di Stato

E-mail: maria.pacella@beniculturali.it

Emilia Peduzzo, funzionario bibliotecario

E-mail: emilia.peduzzo@beniculturali.it

Laura Businaro, assistente area scientifica

E-mail: laura.businaro@beniculturali.it

Testi: Laura Businaro, Maria Pacella, Emilia Peduzzo

Progetto grafico e realizzazione opuscolo: Emilia Peduzzo

Con il patrocinio



In copertina: La sala di studio dell' Archivio di Stato di Bergamo
(Foto di Vincenzo Giuliano, Archivio di Stato Verona)



ARCHIVIO DI STATO
DI BERGAMO

**Percorsi
e
Laboratori didattici
per le Scuole**

Bergamo, 2013

BREVI CENNI DELLA NOSTRA STORIA

L'**Archivio di Stato di Bergamo**, come gli altri archivi statali presenti sul territorio nazionale, è un organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

È **preposto** alla conservazione sia del patrimonio documentario degli antichi Stati preunitari, come della documentazione prodotta territorialmente dagli Istituti periferici della successiva amministrazione statale, trascorsi quaranta anni dall'esaurimento delle pratiche; così come conserva gli archivi notarili anteriori agli ultimi cento anni.

Può anche ricevere, in deposito o in versamento, archivi di enti pubblici (regione, provincia, comuni, enti pubblici non territoriali) e archivi privati (di famiglie, di persone, di impresa, di istituzioni) che possono essere acquisiti dallo Stato anche per acquisto, donazione e lascito.

Collabora con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia che ha sede a Milano e che ha competenza sugli archivi non statali, per la tutela, la salvaguardia e l'acquisizione di archivi privati di notevole interesse storico.

E' stato istituito come Sezione di Archivio di Stato nel 1959 (D.M. 15 aprile 1959 in esecuzione della Legge 22 dicembre 1939, n.2006).

La sua tardiva istituzione ha fatto sì che molti fondi archivistici bergamaschi confluissero presso l'Archivio di Stato di Milano, dove su-

birono dispersioni durante l'ultimo conflitto mondiale; anche gli archivi di molti uffici statali andarono incontro a perdite irreparabili per i trasferimenti resi necessari durante la guerra o furono distrutti a seguito di vicende belliche.

La documentazione conservata è messa a disposizione dell'utenza nella propria sala di studio, ad ingresso libero e gratuito, e resa maggiormente fruibile con iniziative volte alla sua migliore valorizzazione, quali mostre documentarie, seminari, visite guidate, incontri didattici.

Il nostro patrimonio archivistico occupa circa 8 km di scaffalature e consta di circa **60.000 pezzi**, tra buste e registri; **212 pergamene sciolte**, oltre a quelle esistenti all'interno delle unità archivistiche (circa **19.500 tra disegni e mappe**) databili tra il XIII e il XX secolo.

Dal 2010 l'Archivio si è trasferito dalla vecchia sede di via Tasso, facente parte del complesso dell'ex Monastero di S. Spirito, nell'attuale di via Bronzetti: un edificio moderno di nuova progettazione, dotato di adeguati impianti tecnologici e ampi spazi polifunzionali: depositi per il materiale, acquisito e da acquisire, e per il fondo librario; sala-conferenze, aula didattica e area espositiva con ingresso autonomo.

Esterno depositi



ATTIVITA' DIDATTICA 2013-2014

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Archivio di Stato di Bergamo rivolge da sempre particolare attenzione al mondo della Scuola quale fonte di trasmissione della storia dell'uomo che si riflette, con i suoi valori educativi, sulle svariate espressioni formali e materiali che danno vita al nostro ricco e multiforme patrimonio culturale. L'obiettivo è quello di avvicinare a quest'ultimo le nuove generazioni perché lo sentano e lo facciano proprio, per il messaggio che è ancora in grado di portare al loro presente.

A partire da quest'anno la consueta e pluriennale attività didattica, svolta da questo Istituto, si struttura in un'offerta che è stata tradotta nelle pagine di questa piccola guida rivolta, come riferimento, alle **Scuole di ogni ordine e grado**.

I depositi



PERCORSI DIDATTICI

I moduli proposti sono composti da due elementi costituenti, uno più uniforme e l'altro variabile a seconda dell'area tematica prescelta:

1° MODULO

- **Visita guidata con illustrazione e visione di alcuni fondi archivistici appositamente selezionati**

Su richiesta delle Scuole, le visite guidate sono realizzate in collaborazione con gli insegnanti secondo un modello flessibile interattivo, adattabile alle diverse realtà scolastiche.

All'accoglienza e presentazione reciproca, segue, nell'aula didattica dell'Istituto, una presentazione della sede quale luogo specifico di conservazione e valorizzazione di beni appartenenti a tutta la comunità. L'esposizione ne spiega storia, funzioni, organizzazione e patrimonio documentario.

L'illustrazione inoltre di alcune tipologie documentarie attraverso la conoscenza visiva ma anche tattile, laddove possibile, degli originali, permette di approfondirne la conoscenza come fonte di informazioni sul passato ma con un approccio contestualizzato ancora dialogante con il presente. Si affiancano ad essa anche testi presenti nella Biblioteca interna per la comprensione dell'importanza dell'approccio bibliografico nella ricerca storica.

L'incontro si conclude con la visita ai locali dell'Istituto destinati al pubblico e alla conservazione (sala studio, sala inventari, biblioteca e depositi). Tema quest'ultimo a cui viene dedicata particolare attenzione, unitamente a quello del restauro e della sicurezza per i luoghi di lavoro.

Durata: 2h circa

2° MODULO

• **Laboratori tematici**

Proposte di laboratori su temi inerenti la storia locale con l'ausilio di documenti e di fonti bibliografiche.

◆ **Storia dell'assistenza**

Un aspetto particolare del lavoro minorile nelle valli bergamasche nella seconda metà del Novecento attraverso i documenti dell'Ente Nazionale per la Protezione Morale del Fanciullo (E.N.P.M.F): *i pastorelli*.

L'E.N.P.M.F. fu istituito nel 1945 per provvedere all'assistenza dei minori in stato di pericolo morale, concorrendo all'attività di prevenzione del traviamiento, della prostituzione e della delinquenza. Promuoveva inoltre studi ed iniziative per il miglioramento dei sistemi di assistenza psicologica, pedagogica e morale dei minori; operava attraverso centri di servizio sociale e medico-psicopedagogici e in collaborazione con diversi Enti ed Associazioni, tra cui l'Amministrazione Aiuti Internazionali (A.A.I.). Fu soppresso nel 1978.



L'Archivio di Stato di Bergamo raccoglie documentazione sulla sua attività negli anni dal 1951 al 1980.

Tra i minori assistiti c'erano i *pastorelli*, bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni che durante il periodo estivo lasciavano la residenza abituale per trasferirsi nelle zone d'alpeggio, in completa solitudine, per attendere al lavoro assai duro di cura e custodia del bestiame al pascolo. I minori erano costretti a rimanere per diversi mesi isolati, il più delle volte anche lontani dalle proprie famiglie in quanto provenienti anche dalle limitrofe province di Brescia, Cremona e soprattutto dalla Valtellina. Un fenomeno sociale ed economico questo, caratteristico delle Prealpi orobiche fino a pochi decenni fa.

L'Ente predisponava aiuti di vario genere come viveri, coperte, vestiario; spesso alcuni insegnanti salivano in montagna per far loro visita e al rientro relazionavano sulla vita di quei ragazzi, allegando an-

che fotografie.

Il tema conduttore costituirà la base per un'esperienza di lavoro con materiale archivistico, attraverso l'analisi di una serie di documenti appositamente estratti da questo fondo (relazioni, fotografie, articoli di periodici) che farà emergere le condizioni socio-culturali ed economiche di un particolare ambito geografico della provincia bergamasca.



◆ **Il territorio bergamasco attraverso elementi naturali e costruiti: ponti, , rogge, edifici, industrie**

L'insediamento del villaggio operaio di Crespi d'Adda, la fabbrica-modello e la legislazione sul lavoro.



Questo esempio specifico consente di approfondire alcuni aspetti dell'evoluzione economica e sociale legati alla produzione tessile nella Provincia di Bergamo.

Il percorso si sviluppa attraverso la consultazione di alcuni dei principali fondi dell'Istituto: Catasti storici e Camera di Commercio.

Il laboratorio permette di ricostruire il formarsi del villaggio: lo sviluppo urbanistico, il rapporto con il territorio e quindi con l'*acqua*, tema quest'ultimo quanto mai attuale. Le mappe catastali introducono la storia del territorio e la modifica del paesaggio; la Camera di Commercio contestualizza la storia della tessitura.

Gli studenti, attraverso la lettura dei documenti, saranno chiamati a produrre degli elaborati che poi potranno essere utilizzati per l'approfondimento in classe.



◆ **Alla ricerca degli Antenati**

Un esempio di albero genealogico dall'Unità d'Italia agli esordi del Novecento.

L'Archivio di Stato conserva importanti fonti documentarie che consentono di ricostruire la storia dei bergamaschi nella seconda metà dell'Ottocento.

Attraverso la consultazione dell'archivio dello Stato Civile di Bergamo e provincia (registri di nascita, matrimonio e morte dal 1866 al 1901), e degli archivi militari dei Distretti di Bergamo e Treviglio (1870ca-1925), è possibile ricostruire diversi aspetti di una storia familiare.

Gli insegnanti potranno proporre preventivamente agli studenti di fornire dati anagrafici di loro avi per ricostruire una storia particolare che diventerà condivisibile con gli altri compagni di classe quale storia di una comunità e di un territorio.

◆ **Personaggi storici**

Sulle orme di Francesco Nullo attraverso i documenti dell'Archivio di Stato di Bergamo.

Laboratori: i luoghi e l'attività dei Nullo (possidenti e commercianti bergamaschi del settore tessile) a Bergamo e Clusone attraverso il censimento napoleonico della popolazione del 1815; le mappe del Catasto Lombardo - Veneto (1853); l'archivio notarile (1242-1907) e quello della Camera di Commercio.



◆ **Piccole tracce della Grande Guerra**

Storie di uomini, storie di noi

L'Archivio di Stato conserva importanti fonti documentarie che consentono di ricostruire la storia degli uomini che da Bergamo partirono per i teatri di guerra negli anni 1915-1918.

In occasione della ricorrenza del Centenario, attraverso la consultazione dell'archivio dello Stato Civile di Bergamo e provincia, degli archivi militari dei Distretti di Bergamo e Treviglio e delle fonti istituzionali, sarà possibile ricostruire diversi percorsi storici di storia locale durante il periodo bellico nei loro molteplici aspetti: familiari, economico-sociali, politici e culturali.

Tutte le attività illustrate sono gratuite.

Il calendario degli incontri e gli orari devono essere concordati con i referenti con un adeguato anticipo sulle date da richiedere; così come particolari approfondimenti dei temi proposti, o eventuali percorsi di ricerca personalizzati su specifiche esigenze didattiche.

Info e iscrizioni: emilia.peduzzo@beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO
DI
BERGAMO



2° programma di incontri per la storia
di Bergamo rivolto alle Scuole e ai cittadini
per la valorizzazione della storia
e delle fonti locali

Anno Scolastico 2013 - 2014

L'Archivio di Stato di Bergamo, prosegue l'iniziativa *L'Archivio per la storia* inaugurata con successo lo scorso anno, con un'offerta ampia e articolata.

Il programma prevede una serie di incontri diversificati, dedicati a docenti e a classi di studenti delle Scuole secondarie di I e II grado. Il tema portante, l'uso delle fonti per la storia, è quest'anno particolarmente dedicato ad un tema, delicato e quanto mai attuale, la *marginalità*.

Questo ampio campo d'indagine ai confini della società non comprende solo chi, per scelta o per situazioni esterne, sia fuoriuscito dall'ordine sociale (delinquenti, vagabondi, alienati, poveri, orfani...), ma anche le esistenze, le attività e le tradizioni culturali che in genere la macrostoria ignora, ma hanno invece lasciato traccia nei documenti d'archivio.

Ai docenti vengono proposti incontri formativi pomeridiani per i quali sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'accesso ad entrambe le formule è gratuito e necessitante di iscrizione obbligatoria; presenza minima, 10 persone.

Il calendario per le classi di studenti verrà comunicato appena definito ed effettuato nell'arco orario delle lezioni.

Il programma si arricchisce ulteriormente con un Seminario organizzato in collaborazione con l'Università di Bergamo, Dipartimento di Lettere e Filosofia, sulle *Fonti per la storia del territorio, dell'architettura e del paesaggio*, il cui programma è inserito in questo opuscolo.

Tutte le iniziative sono aperte anche ai cittadini interessati, come è nella filosofia dell'Istituto.

INCONTRI PER GLI STUDENTI

Storie di marginalità

(date da definire)

- **Le Streghe di Val Camonica**
Monica Ibsen e Lucio Avanzini, Ricercatori
- **Gli esposti dell'Ospedale Maggiore di Bergamo**
Flores Reggiani, Ricercatrice
- **Storie di marginalità attraverso le carte di polizia nel Regno Lombardo Veneto**
Simona Mori, Docente di Storia delle Istituzioni, Università degli Studi di Bergamo
- **I pastorelli della Valle Brembana, una storia di marginalità a metà del sec.XX, attraverso le carte dell'Ente Nazionale Protezione Morale del Fanciullo dell'Archivio di Stato di Bergamo**
Annalisa Zaccarelli, Archivista (Cooperativa Archimedia) e docente di Lettere, Istituto Comprensivo di Nembro
- **Ri-costruire. L'intreccio delle fonti d'archivio per tratteggiare alcuni profili biografici**
Roberto Frecentese, Archivista e docente di Filosofia, Istituto Statale di Istruzione Superiore "Paolina Secco Suardo" di Bergamo
- Incontro con **Alessandro Barbero**
Professore ordinario di Storia Medievale, Università del Piemonte Orientale
I prigionieri dei Savoia, un esempio di marginalità: l'incorporazione forzata degli ex soldati borbonici nell'esercito italiano
- Incontro con **Paola Carucci**
Conservatore dell'Archivio della Presidenza della Repubblica
L'Attività del Ministero dell'Assistenza Post-Bellica nelle Carte Einaudi
- Incontro con un rappresentante del **Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione**

A conclusione:

Laboratorio di scrittura creativa

Francesco Cattaneo, Direttore Archivio Storico del Comune di Lodi

Ottobre

INCONTRI FORMATIVI PER DOCENTI

*Fonti archivistiche e bibliografiche
per la storia della marginalità*

Martedì 22
h. 16.30-18.30

Mauro Livraga

Direttore

Archivio di Stato di Bergamo

Presentazione

Juanita Schiavini Trezzi

Università degli Studi di Bergamo

Le fonti

per la storia della marginalità

Annalisa Zaccarelli

Archivista (Cooperativa Archimedia)
e docente Istituto Comprensivo di Nembro

La costruzione

**del laboratorio storico didattico
con le fonti d'archivio**

Giovedì 24
h. 16.30-18.30

Paola Palermo

Archivista e Musicologa

Biblioteca Civica A. Mai di Bergamo

Fonti bibliografiche

sulla marginalità

nel territorio bergamasco

Francesco Cattaneo

Direttore

Archivio Storico del Comune di Lodi

**I documenti raccontano:
la costruzione del laboratorio
di scrittura storico-creativa**

L'Archivio per la storia

L'Archivio per la storia

Novembre

Martedì 5
h.16.30-18.30

L'uso delle fonti
dell'Archivio di Stato di Bergamo

Archivio di Stato di Bergamo
Visita guidata e simulazione di una ricerca

Giovedì 7
h.16.30-18.30

Le voci della marginalità

Francesco Cattaneo
Direttore Archivio Storico del Comune di Lodi

Fonti orali e storia

Mimmo Boninelli
(ricercatore)

Canti e testimonianze orali
nel territorio bergamasco

Info e iscrizioni incontri formativi per docenti:
emilia.peduzzo@beniculturali.it

Novembre

*Fonti per la storia del territorio
dell'architettura e del paesaggio*

SEMINARIO

Martedì 12 - Giovedì 14 - Martedì 19
h.14.30 - 17.00

Organizzato da Juanita Schiavini (docente di Archivistica, Università degli Studi di Bergamo) e da Alessandra Veronese (cultore della materia di Archivistica e Biblioteconomia), in collaborazione con l'Archivio di Stato di Bergamo.

Il seminario si rivolge a tutti coloro che sono interessati all'approfondimento delle tematiche relative alla cartografia sui fronti della didattica e del trattamento archivistico, in particolare agli studenti e neolaureati del Dipartimento di Lettere e Filosofia che abbiano frequentato corsi di Archivistica, Bibliografia/Biblioteconomia, Geografia e Storia.

Obiettivi

- Presentare il materiale cartografico come fonte originale per ricerche multidisciplinari, in particolare negli ambiti storico e geografico
- Favorire la conoscenza delle diverse tipologie di materiale cartografico reperibili in archivio o in biblioteca e delle loro caratteristiche in relazione alla natura dei soggetti produttori
- Favorire la conoscenza degli standard (archivistici e biblioteconomici) per la descrizione del materiale cartografico
- Stimolare la riflessione degli allievi onde elaborare un *thesaurus* sperimentale di chiavi d'accesso semantiche per una ricerca efficace nei rispettivi campi di interesse.

Agli studenti e a coloro che avranno frequentato tutti gli incontri sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Iscrizioni e info:

alessandra.veronese@unibg.it / juanita.schiavini@unibg.it

Novembre

*Fonti per la storia del territorio
dell'architettura e del paesaggio*

SEMINARIO

Lezioni di Andrea Maffei

**Martedì 12
h.14.30-17.00**

La cartografia negli archivi

Lezione propedeutica di inquadramento:
definizione, scopi, evoluzione grafica e formati,
tecniche di conservazione

**Giovedì 14
h.14.30-17.00**

Tipologie di documenti cartografici

Presentazione delle principali tipologie
di documenti reperibili negli archivi pubblici
e privati sulla base della loro origine
e delle loro caratteristiche intrinseche.

Maria Pacella, dell'Archivio di Stato di Bergamo,
illustrerà le modalità di ricerca nel fondo Catasto dell'Istituto

Novembre

*Fonti per la storia del territorio
dell'architettura e del paesaggio*

SEMINARIO

Lezioni di Andrea Maffei

Martedì 19
h.14.30-17.00

**Una nuova fonte: la cartografia
nell'Archivio notarile**

Presentazione e analisi dei materiali
originali e inediti
di uno dei più importanti fondi
consultabili per ricerche
in ambito storico-geografico locale

**Standard di descrizione
e strumenti di ricerca**

Approccio ai principali standard descrittivi
e progettazione, organizzazione e implementa-
zione di un *thesaurus* sperimentale

Laura Businaro, dell'Archivio di Stato di Bergamo,
illustrerà le soluzioni adottate
per la redazione delle schede descrittive
realizzate dall'Istituto



Via Fratelli Bronzetti n. 26
<http://www.asbergamo.beniculturali.it>
E-mail: as-bg@beniculturali.it